



LE LINEE

Una linea è la base di qualunque forma. E' il segno fatto dall'uomo che identifica ogni forma. Abbiamo iniziato a disegnare a terra, su una parete, su un foglio di carta. Ogni forma ha 2 dimensioni: lunghezza e larghezza. Un cerchio, un quadrato, un ritratto. Con la matita od il pennello trasmettiamo un ritmo a queste semplici linee che complessivamente vanno a raffigurare una forma.

Con linee dritte, arcuate, ondulate, con linee fine, grosse, colorate, con pezzi di linee accostate le une alle altre possiamo raffigurare delle forme, dei contorni che, pur essendo bidimensionali, possono sembrare tridimensionali. Da forme piatte, con tecniche varie, possiamo raffigurare forme volumetriche, modellare le masse, farle vedere come in rilievo. Ma è un'astrazione della nostra mente. Le linee possono darci l'idea del movimento, della dinamicità, della direzione. Molti sono gli aggettivi che possiamo collegare alle linee: sinuose, continue, spezzate, lineari, ed il senso che ci danno può essere di lentezza o di velocità, di tranquillità o di convulsione,...



Il mosaico, pur essendo costituito da cubetti colorati, nella sua forma definitiva si presenta piatto, ma ogni tassello quadrato, ovale o triangolare con la sua colorazione diversa serve a rappresentare la figura definitiva. Con la scultura, invece, diamo vera tridimensionalità alla nostra forma, perché aggiungiamo la profondità alle prime due dimensioni. Il bassorilievo è una forma ibrida, partiamo da una superficie piatta e togliendo (od aggiungendo) materia, diamo risalto alla forma creata: ma questa figura non possiamo valutarla totalmente, non possiamo girarci intorno, ha solo parzialmente la terza dimensione.

Con il disegno, con la pittura, con la fotografia e con il cinema, noi lavoriamo, riportiamo le immagini tridimensionali (persone, piante, edifici, ...) su superficie piatte, ma possiamo adoperare mezzi e tecniche che possono dare l'illusione della profondità di campo, utilizzando la luce ad esempio.